

è stata rilevata anche dal sig. Ispettore di codesta R. Prefettura nella sua recente visita al Comune. E' da rilevarsi che detta area è l'unica disponibile in posizione centrale del capoluogo e costituisce un'ottima soluzione del problema della sede municipale.

Cade qui acconcio far presente che nè il sottoscritto nè il precedente Podestà mai divisarono di cedere l'area risultante dall'abbattimento della Chiesa alla speculazione privata.

4°) con la sistemazione della piazza antistante alla demolenda Chiesa potrebbe essere applicato il contributo di miglioria che, secondo un calcolo approssimativo potrebbe rendere circa L.12.500.= introito che non si avrebbe demolendo le case lungo la traversa provinciale.

5°) che da informazioni richieste agli imprenditori locali risulta che la spesa di abbattimento non dovrebbe superare le L.22.000.=, lucrando poi il materiale di spoglio che sarebbe acconcio per la sistemazione della nuova piazza del mercato in progetto.

Riassumendo dal lato finanziario le due diverse soluzioni danno il seguente risultato:

1°) Abbattimento della Chiesa:

Spese di acquisto	L. 72.500.=
Spesa di abbattimento	" 22.000.=
	<hr/>
	L. 94.500.

Ricuperi:

Area per la nuova sede municipale (mq. 700 x L. 50.= il mq)	L. 35.000.=	
Contributo di miglioria	" 12.500.=	
Materiale di spoglio da usare per sottofondo stradale in sostituzione di materiale nuovo	5.000.=	52.500.=

Onere effettivo a carico del Comune L. 42.000.=

2°) Abbattimento case antistanti

secondo la perizia ing. Azimonti L. 134.000.=

senza alcun recupero

Adottando la prima soluzione si ha quindi un minor onere per il Comune di L. 92.000, facendo astrazione dal fatto che nel primo caso l'onere sarebbe ripartito su cinque esercizi, mentre nel secondo si dovrebbe depositare gran parte della somma all'atto dell'occupazione.

Oltre le ragioni morali esposte nella precitata precedente lettera del 16 giugno corr. 1937 la soluzione prescelta dal Comune è notevolmente meno onerosa di quella patrocinata dall'On. G.P.A.

Allego copia della suaccennata deliberazione Podestarile 4-2-1937.

Con ossequio.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

